

REGINA E SASKATOON SENTINELLE DELLE PRATERIE

Sorte nel cuore del granaio del mondo le due città sono diventate importanti centri agricoli e commerciali.

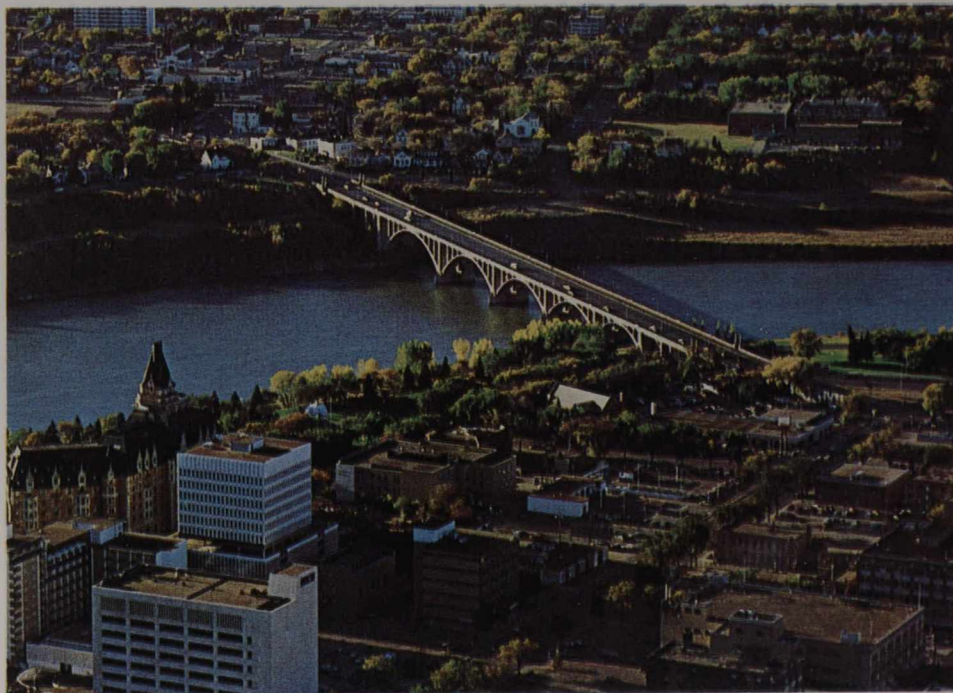
Le premesse erano quelle di una cenerentola qualsiasi, ma quel nome imponente — Regina — che le fu affibbiato quasi per uno strano gioco del destino, conteneva in sé una sfida a cui tutta la cittadinanza non si sentì di venire meno e, come le favole più ovvie, anche questa ha avuto il suo lieto fine. Ma procediamo con ordine.

L'attuale Regina fu fondata nel 1882 lungo la ferrovia transcontinentale, a metà tra Calgary e Winnipeg, in mezzo a una pianura monotona e sterminata. La sua nascita era stata caldeggiata da un pugno di speculatori che aveva comprato i terreni intorno a Wascana Creek, uno stagno paludoso, unico specchio d'acqua della zona, sulle cui sponde si presumeva dovesse sorgere la nuova comunità. La Canadian Pacific Railway, che aveva dei lotti a pochi chilometri, si guardò bene dal rinunciare ai propri interessi e costruì la stazione vicino ai terreni di sua proprietà. I primi pionieri, per motivi di immediata praticità, preferirono stabilirsi vicino alla ferrovia, lontano dall'unica pozza esistente e questo nella storia canadese, dove fiumi e laghi hanno sempre avuto un'importanza strategica fondamentale ai fini dello sviluppo, rappresenta un caso più unico che raro.

Il luogo inizialmente era chiamato Pile of Bones, prendendo il nome da un mucchio di ossa di bufalo spolpate dal sole e dai venti trovate sul posto, ma quando lo stesso anno della fondazione il primo treno entrò sbuffando nella piccola stazione e ci fu la consacrazione ufficiale della istituenda città, il nome fu cambiato in Regina, su richiesta della principessa Luisa, moglie del Governatore Generale, in onore della madre, Vittoria d'Inghilterra. Nel 1883, la città che aveva ancora pochissimi abitanti e una crescita assai stentata, fu scelta come capitale dei Territori del Nord-Ovest e come quartier generale della polizia a cavallo, le legendarie Giubbe Rosse che imponevano il rispetto della legge negli sconfinati territori del nord controllandone i confini e tenendo un occhio sui tanti avventurieri — cacciatori, trafficanti, spacciatori d'alcool — che infestavano la zona.

Niente invogliava a venire a Regina, sperduta nella prateria sterminata, senza un fi-

lo d'ombra, senza acqua, con un clima freddo e ventoso. I primi tempi furono veramente difficili e tutto sembrava congiurare contro uno sviluppo costante e rapido. La stessa Canadian Pacific preferì spostare il nodo ferroviario a Moose Jaw, a una sessantina di chilometri, adducendo il pretesto che il luogo era più adatto ai collegamenti. Criticata dalle città rivali, ignorata dal governo centrale, snobbata dalle ferrovie, con un'economia agricola poco sviluppata, la città aveva veramente di che temere per il proprio futuro. Neppure un fatto di cronaca saliente, come l'esecuzione di Louis Riel nel 1885, servì a suscitare una qualche curiosità ed a scuotere le autorità dal loro torpore. Le cose cominciarono ad andare un po' me-



1

2



1. Veduta di Saskatoon
2. Legislative Building, Regina
3. Wascana Creek, Regina
4. Veduta di Saskatoon attraverso il fiume South Saskatchewan